(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N. 49

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 2 Marzo 1910

Note e Commenti

E l'interesse operaio?

Ritorniamo ancora una volta sulla delibera degli attuali membri del Consiglio Superiore del Lavoro contro l'ammissione dei cattolici; il tema ha troppa importanza.

E rievochiamo quelle concioni che i componenti il Consiglio del Lavoro tengono non in questa loro veste e nel seno del Consiglio stesso, ma nei comizií, o magari alla Camera, nella loro veste più cara e più naturale di anticlericali. E in queste concioni avete squarci di facondia contro l'invadenza dei clericali, che conquistano pubblici poteri e le amministrazioni civiche, che moltiplicano i loro sodalizii operai.

Noi dunque moltiplichiamo i sodalizii operai. Ma le moltipliche si fanno con l'accrescimento dei numeri; numeri che in questo caso rappresentano operai. Se dunque i nostri sodalizii operai si moltiplicano, e tanto da preoccuparvi al punto da invocare dagli amici e dal Governo una repressione, vuol dire che sono molti gli operai organizzati nelle associazioni cattoliche.

Ne scende una conclusione semplicissima. I signori socialisti vogliono senza rappresentanza presso il Governo ed il Parlamento tutte quelle numerosissime organizzazioni che essi denunciano nei comizi e sui giornali, e quindi di una grandissima parte di operai italiani. Quale danno grave quindi per l'interesse operaio generale! I socialisti, che lamentano quotidianamente il danno delle rappresentanze monche, son essi qui che la vogliono, col danno dell'operaio.

Di più: le organizzazioni cattoliche sono in maggioranza o in minoranza in confronto delle socialiste? Se gli avversarii avessero da rispondere direttamente a questa domanda direbbero che sono in esigua minoranza.

Quando però parlano dell'invadenza clericale fanno l'impressione d'avere una persuasione ben differente. Ma supponiamo che le organizzazioni cattoliche siano in minoranza.

Non sono i socialisti che propugnano la rappresentanza delle minoranze per il bene comune? E non dovrebbero essi, che si dichiarano gli unici promotori del bene operaio, non dovrebbero volere la rappresentanza della minoranza in questo campo, nel campo operaio?

—

Già abbiamo dimostrata la confessionalità delle leghe che si spacciano per apolitiche e neutre, e sono socialiste. Potremmo completare i solidi argomenti già da noi riferiti, con una congerie di fatti allegati da confratelli e specialmente con la relazione del Sindacato italiano tessile.

Ma troppa è la materia accumulatasi in questi giorni, causa.... l'ostruzionismo della cronaca, e la via lunga ne sospinge... Ci limiteremo a ricordare le leghe ed i vessilli delle Camere del lavoro (facienti tutte capo, come organizzazioni aconfessionali, apolitiche, alla Confederazione generale del lavoro) nei comizii anticlericali pro Ferrer, pro Giordano Bruno, contro gli scandali clericali. Ricorderemo le sottoscrizioni aperte sull'organo stesso della federazione nazionale italiana delle arti tessili per un monumento a Giordano Bruno: ricorderemo articoli anticlericali e polemici sull'organo stesso della Confederazione generale del Lavoro. Ebbene con questi fatti pubblici, palmari, i Turati e i Maffi, i Reina e gli Abbiati, i Fabris ed i Cappellani hanno la sfrontatezza di proclamare neutre le loro leghe.

Capoccia della Confederazione e Capoccia del partito socialista si danno priodici convegni per accordarsi nella linea di condotta comune tra Confederazioni (apolitica!) e partito.... gli stessi organi radica-socialisti affermano che la Confederazione del lavoro in Italia è riformista mentre la Francese è socialista.

E ci si impedirà di chiamare ipocriti i non sullodati signori quando negano la luce del sole mentre splende nel fervore meridiano?

—

Però uno di loro, al Consiglio Superiore del Lavoro, sentì un po' la ridicolaggine del proclamare neutre le organizzazioni socialiste, e sentì conseguentemente il bisogno di dimostrare che solo gli operai socialisti e non i cattolici hanno diritto alla rappresentanza. Infatti ecco, tolto dall'*Avanti*!, una parte del discorso di Turati: «Il Turati sostiene che, anche quando le organizzazioni che sono in effetto neutre, fossero vincolate a criterii prettamente socialisti, esse sole avrebbero il diritto di essere rappresentate, perchè il socialismo solo riassume e anima di vero spirito di classe gli interessi operai, e perciò appunto è col socialismo che il capitalismo deve, anche nel Consiglio, scontrarsi».

E l'Organo dei socialisti italiani, nel commento, plaudì sopratutto a questo brano di Turati.

Ragionando in mala fede il Turati è caduto in una fragrante contraddizione. Dice che le organizzazioni sono in effetto *neutre*, e soggiunge che il *solo* socialismo anima gli interessi operai, e che *col socialismo* deve scontrarsi, nel Consiglio, il capitalismo.

Dice in altre parole che è impossibile un'organizzazione operaia che non sia socialista e che, viceversa, le organizzazioni operaie del suo cuore sono neutre. E' convincimento intimo del Turati adunque, mal celato dal farisaismo delle parole, che la Confederazione generale del lavoro e le leghe aderenti sono socialiste. Ma esse sole hanno diritto di essere rappresentate al Consiglio, appunto perchè socialiste,... essendo Turati socialista. Turati con questo ragionamento fornisce di sè i caratteri individuanti il vero settario, esclusivista a favore del suo partito e in danno di tutti gli altri. Ma non è il Turati socialista buon giudice che l'interesse operaio si identifichi col socialista. Prendendo atto di questa dichiarazione che tradisce il vero motivo dell'ostracismo dato ai cattolici, noi reclamiamo come giudice vero, naturale e competente, l'operaio; l'operaio che in numero così impressionante pei socialisti, accorre sotto i vessilli cattolici; l'operaio che un giorno o l'altro saprà aver ragione di questi socialisti che ne comprimono le giuste aspirazioni.

I deputati cattolici hanno intanto presentato una interpellanza per conoscere gli intendimenti del Ministero.

—

La libertà dei liberali.

Filippo Crispolti, sotto questo titolo, scrive uno dei suoi stringati e lucidi articoli a proposito del teppismo con cui si soffocò la parola d'uno scienziato, il Padre Gemelli, che usava del suo diritto di cittadino e d'uomo di scienza criticando le teorie di un altro scienziato: il Lombroso.

Un caso simile a quello di Gemelli era toccato, proprio in Torino, allo stesso Crispolti che teneva una conferenza sui famosi articoli di Zanardelli «contro gli abusi del clero».

Nessun giornale liberale allora prese le difese di Crispolti. Fu Cesare Lombroso a scrivergli la seguente lettera:

«*Egregio Signore*,

Se la stretta di mano d'un onesto avversario può confortarla delle tristezze provate ieri sera, accetti la mia, che non può essere sospetta di parzialità. Mentre ho profonda l'avversione per le idee e un poco per gli uomini clericali, sento rispetto ed ammirazione grande per tutti quelli che hanno, come Ella, il coraggio di bandire, a faccia aperta e non solo senza interesse personale, ma quando il bandirlo è un pericolo le proprie opinioni, e, pur troppo, di questi troppo pochi ci sono in Italia fra gli uomini di tutti i partiti, il suo non escluso.

Torino, 27, maggio 1888.

C. LOMBROSO.

Al Marchese Filippo Crispolti».

Con questo documento alla mano ha ottimo motivo il Marchese Crispolti di concludere:

Se a Cesare Lombroso si fosse detto un giorno, che dopo la sua morte un pugno dei suoi zelanti avrebbe impedita violentemente in teatro la rispettosa revisione critica dell'opera sua, avrebbe risposto: «Ma come? Mi sono vantato di aver combattuto tutti i dogmi, ed oggi in mio nome proclamate il novissimo dogma dell'infallibilità mia? Mi sono sempre adoperato perchè la scienza ottenesse libertà riverenza, signoria, ed oggi per onorar me accogliete un esame scientifico con fischi e schiamazzi? Il vero discepolo mio è Padre Gemelli, non voi: perchè egli ha capito che la scienza vuole dibattiti sereni e coraggiosi, e voi gli opponete prepotenti ingiunzioni di silenzio. Egli col tranquillo combattimento mi onora; voi coll'oscurantissima repressione mi tradite».

Da non dirsi che gli stessi giornali che approvano la teppa di Torino soffocante la parola di Gemelli, schiamazzano contro «le orde clericali» che si accontentano di fischiare Podrecca nei centri della Provincia di Padova ove va ora conferenziando, senza però impedirgli di tenere le sue conferenze. Egli d'altronde ha l'appoggio disinteressato della forza pubblica, volevamo dire di quelle che egli definisce e bistratta come «spese improduttive».

E sono gli stessi che gongolano di gioia annunciando le interruzioni ed i fischi contro una conferenza di Cameroni a Spezia.

—

Giudici partigiani.

E ci si permetta oggi che lo spazio ce lo consente di ritornare sulle sedute scandalose della convalidazione di Chiozzi e di De Bellis.

L'Avvenire d' Italia notava egregiamente che «quando si tratta di convalidazioni di deputati, sia che trovisi in giuoco un candidato dell'Estrema, sia che trattisi di colpire attraverso un'elezione il Governo, i settori della Estrema stessa votano tutti unanimi. Ora come è possibile l'unanimità costante in questioni di fatto discutibili e discusse, quando i votanti avendo ufficio non più legislativo o di partito dovrebbero avere soltanto l'oggettività di giudici? Parrebbe naturale che essi dimenticando la loro solidarietà politica, che è fuor di luogo, fossero condotti dallo spassionato esame delle schede a formarsi impressioni diverse e quindi a votare in quei varii modi che il sincero giudizio di ciascuno detta. L'unanimità ostinata, che cosa significa invece? Che essi invece di giudici si credono arbitri e che all'obbiettività sostituiscono la partigianeria».

La riprova la diedero i cattolici appunto nel caso de Bellis, pel quale votarono Cornaggia e Cameroni, mentre votarono contro Meda, Longinotti e Tovini, appunto perchè dall'esame spassionato della vertenza diversa ne fu l'impressione individuale.

Ed egregiamente pure notava il *Corriere della Sera*: «Di tanto in tanto scoppia all'Estrema Sinistra un furore strepitoso di catonismo. Un catonismo maravigliosamente semplice, che consiste essenzialmente nel tracciare una linea di divisione fra i tre partiti popolari e tutto il resto della Camera: da una parte tutti i galantuomini, dall'altra tutti i malviventi; di qui tutte le anime servili, tutte le anime libere di là...

Tutta quella violenza verbale, o piuttosto gutturale, che congestiona i più noti schiamazzatori, ha servito ad affermare un dissidio di partiti là dove, trattandosi di correttezza morale, i partiti non dovevano assolutamente entrarci.

E poichè i partiti c'erano entrati, si poteva chiedere: — E i signori dell'Estrema come si comportano quando l'elezione contestata è quella d'un uomo di parte loro? — Da partigiani. Che contegno hanno avuto subito dopo, a proposito dell'elezione di Portomaggiore? La Giunta ha constatato che il candidato costituzionale era stato eletto a primo scrutinio contro il candidato socialista; ma i socialisti pretendevano che si tenesse conto d'un ballottaggio avvenuto in condizioni anormali. Avrebbero preteso il contrario, se fosse stato il candidato del loro partito a trovarsi nelle condizioni del candidato costituzionale.

Volete ora gustare il commento dell'*Avanti*!? E' opportuno: «Intanto la Camera per dare un nuovo attestato della sua squisita delicatezza, ha aperto i suoi battenti all'ing. Chiozzi, nettamente battuto in ballottaggio dal nostro Cavallari. Naturalmente i Cornaggia della Camera hanno sostenuto che il Chiozzi fu eletto a primo scrutinio e che il ballottaggio fu un giochetto senza conseguenze. Il signor Chiozzi l'avrebbe ritenuto valido ad esito fortunato; l'ha ritenuto nullo ad esito contrario. Votazioni a scelta, secondo le proprie convenienze elettorali».

Prosa questa per lettori supini.

—

L'amica.

Sdilinquitevi, signori radicosocialisti, in tenere frasi per la Nazione *amica*, e che vorreste maestra dell'Italia, perchè bloccarda: la Francia, la Francia sociale, la Repubblica ideale, il bon bon dei governi, colla quale l'Italia dovrebbe stringere sempre più i suoi rapporti. Essa sta concretando in un disegno di legge (fra le tante imposte nuove per riempire le bloccarde casse dello stato) una imposta su ogni emigrante che viene a colpire 300.000 italiani!

—

Non rappresentano.

L'on. Badaloni, uno dei veterani dei deputati socialisti, interrogato dal corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo* se crede che il partito socialista sia roso da una crisi, la quale gli mina l'esistenza ha risposto:

— Ma tutto sta nell'angolo visuale da cui le cose sono situate. Da un punto di vista esteriore che una crisi ci travagli non si può negare. *Ci sono tuttora lotte le quali muovono da personali ragioni e tendono a scopi personali.* Nulla di più che le consuete ambizioni, questo fermento della vita sociale. Ma se si ponesse mente a quello che potrebbe dirsi il protoplasma del socialismo, alla massa cioè sindacalista, non si potrebbe davvero parlare di crisi. Alla massa socialista, ecco a che cosa si dovrebbe guardare. *Noi invece rivolgiamo tutta la nostra attenzione ai capi che non rappresentano schiettamente la situazione.*»

I capi, dunque, non sono socialisti. Eppure... lo sapevamo.

—

Iconoclasta... artistica.

Telegrafano da Parigi che cinquantaquattro deputati socialisti hanno presentato alla Camera un progetto di legge tendente a far demolire la Cappella espiatoria, innalzata da Luigi XVIII per commemorare — a due passi dalla piazza Luigi XV — la morte tragica di re Luigi e della regina Maria Antonietta.

Per appoggiare la loro idea i cinquantaquattro parlano, bel progetto di legge, di legge, di «pagine vivente di insulto alla memoria della Rivoluzione», di «mene realiste», di «spazio libero», di «vergognosa debolezza di un governo che non ha il coraggio di abbattere un così vergognosa monumento» e cento altre di queste amabili cose. Ogni quattro anni, un progetto di legge simile viene presentato ma mai viene discusso: i socialisti francesi non si perdono per questo di coraggio.

Essi invocano la Comune che aveva decretato tra le tante sue delittuose follìe, la distruzione della Cappella; ma fortuna volle che il giorno dopo questo decreto le truppe di Versailles entrarono a Parigi, e lo scempio non si compì.

IL RE DI SASSONIA A BRINDISI

Brindisi, 1. — Col piroscafo «Carinzia» da Trieste, è giunto in istretto incognito il re di Sassonia; proseguì per Corfù.

Dalla Capitale

A MONTECITORIO.

Un successo dell'onorevole Morpurgo.

ROMA, 1.

Oggi alla Camera si commemora l'onorevole Tripepi, morto improvvisamente. E dopo una interrogazione di Toscanelli contro l'ambasciata di Spagna che avrebbe trafugato opere d'arte (Guicciardini risponde che sono in corso le pratiche per il ricupero) si passa ad una di *Leali* contro gli investimenti delle automobili postali di Roma. Il ministro di *Sant'Onofrio* promette che obbligherà le automobili a otto km. al giorno...

Voci. Allora sono tartarughe...

Di Sant'O. Ah volevo dire 8 km. all'ora!

Replica *Leali* comminciando: Se le cose *stassero* così... (vivissima ilarità) Notevole l'interrogazione di *Chiesa* contro il rinnovo, fatto tre mesi prima, del contratto con la *Stefani*, cui vengono ogni anno condonate dallo Stato somme ragguardevoli e che fa una vittoriosa concorrenza coi giornalisti professionisti. Si approvano poi tutti gli articoli del disegno di legge sul riordinamento delle Camere di Commercio, relatore Morpurgo che ricevette molti applausi col suo discorso.

Roma, 1. — Ecco le novità cosidette politiche del giorno: la Commissione per l'indennità ai deputati ha fissato in lire 40 la medaglia di presenza; cento deputati hanno firmata una mozione per una legge che assicuri agli impiegati dei Comuni, Provincie ed Opere Pie un minimo di stipendio, stabilità d'ufficio e pensione; ed una Commissione di questi impiegati è stata ricevuta oggi da Riccio e poi da Sonnino. Sonnino ha pure ricevuto il prof. Mazzini segretario della Soc. Veterinaria, promettendogli di esaminare il memoriale presentato.

E' imminente la venuta a Roma dell'on. Giolitti, ma egli non viene alla capitale per partecipare ai lavori parlamentari, ma solo per visitare la sua signora che villeggia a Frascati.

Nei circoli di Montecitorio non si attribuisce una grande importanza alla esposizione finanziaria che l'on. Salandra farà domani alla Camera. Pare che il ministro del tesoro abbia rinunziato a qualsiasi spunto polemico.

DALLA PROVINCIA

Interessi provinciali

L'azione dell'Ufficio del Lavoro nel 1909

Il sussidio provinciale portato a L. 5000.

La Deputazione Provinciale propone di elevare da tre a cinquemila lire il sussidio annuo all'Ufficio Provinciale del Lavoro, esprimendo la speranza che il Governo, il Commissariato dell'Emigrazione e tutte quelle istituzioni che si occupano validamente per il benessere e per la tutela dell'operaio abbiano a riconoscere l'opera illuminata e zelante del nostro Ufficio Provinciale, e ad elevare notevolmente in suo favore il loro contributo finanziario.

L'aumento era stato chiesto dal Presidente dell'Ufficio sen. di Prampero che osservò come le L. 3000 sono inferiori di L. 1000 al solo stipendio dell'Ispettore Provinciale. Egli fa una sommaria relazione dell'azione svolta nel 1909 «più intensa» di quella del 1908.

La pubblicazione dell'opuscolo popolare ottenne il plauso oltrechè dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio; dal Commissariato dell'Emigrazione, dalla Cassa Nazionale di Previdenza, da numerose Società Operarie di Previdenza che ne procurarano lo smercio, sviluppatosi anche fuori della provincia. Delle 6.000 copie ne rimangono solo 700.

La relazione del senatore di Prampero continua accennando al lungo e difficile lavoro dell'inchiesta sui salariati in Provincia, pubblicata dal Ministro d'Agricoltura Industriale e Commercio. Nel campo dell'Emigrazione propose modificazioni alla legge contro le frodi degli arruolatori e la concorrenza indebita degli italiani agli stranieri; aderì al Consorzio dell'emigrazione interna agricola, essendo la Provincia esportatrice di mano d'opera; emise tre ordini del giorno contro la tassa prussiana su ogni immigrato e la tassa della leggittimazione, perchè il Governo italiano scongiuri i danni degli italiani contenuti nel progetto di riforma delle assicuraz. soc. in Germania e perchè concluda un trattato di reciprocità coll'Ungheria in materia di infortuni; istituì l'ispettorato provinciale del lavoro per completare l'opera deficiente degli ispettori governativi, per impedire l'Emigrazione clandestina delle donne e dei minorenni. Per l'ispettorato — titolare ne è il signor Guido Piccotti dal 2 gennaio corr. — si ebbero sussidi dal Ministero e dalla Cassa di Risparmio (L. 500), se ne aspetta dal Commissariato d'Emigrazione e dalla Cassa Nazionale di Previdenza. Si votò la istituzione di uffici mandamentali per rendere più accessibile l'assistenza e migliorare il servizio di collocamento. Ma la spesa di L. 1800 non consente l'attuazione per anco.

Diede pareri al Sindacato dei fabbri ed al Cons. Prov. per l'erogazione delle 1000 lire alle istituzioni che si occupano d'emigrazione.

Fornì informazioni all'ufficio del Lavoro in Roma.

Per il collocamento si rimise all'Ufficio del Comune di Udine che ne disimpegna il servizio con soddisfazione di tutti.

Si spera in avvenire maggior azione grazie all'Ispettorato che farà anche conoscere agli operai i loro diritti e doveri, *convincendoli che il progresso non istà nella lotta fra le classi ma bensì nella cooperazione di tutti in una feconda gara nella ascensione della vita sociale.*

Il debito del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Il Cons. Prov. nel 1875 concedeva al Consorzio Ledra-T., per la costruzione di Canali, un sussidio di L. 200.000 ed un prestito di lire 100,000 da pagarsi, quest'ultimo, a lavoro collaudato e restituibile senza interesse a venti anni, incaricata la Deputazione a stipulare il relativo contratto corredato da convenienti guarentigie. La Deputazione Provinciale nel 1880, e 1881, con ratifica del Consigtio autorizzò il pagamento del prestito prima cioè che i lavori fossero collaudati, ed infatti fu emesso a favore del Consorzio il mandato 17 marzo 1881 per lire 100,000.

Per considerazioni di varia natura, non si reputò conveniente di addivenire tosto alla stipulazione di un contratto corredato da convenienti garanzie, com'era dapprima stato stabilito; anzi il Consiglio Provinciale con la deliberazione 30 novembre 1891 espressamente riconobbe l'inopportunità di cautare il credito suddetto.

Ma nell'anno successivo la Deputazione ed il Consorzio, per nuove circostanze soppravvenute, riconobbero d'accordo la convenienza di addivenire ad un atto formale per il quale il Consorzio Ledra riconosca il suo debito di L. 100,000 verso la Provincia, e ciò per poter prendere un'iscrizione ipotecaria su tutto il Canale appartenente al Consorzio, cioè sui fondi che servono a sede del medesimo, ed accessori coi relativi manufatti e con tutti i diritti reali inerenti, compreso quello della con-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

dotta d'acqua. E così fu fatto nel 1892.

Il rimborso di detta somma a termini convenuti avrebbe dovuto essere effettuato non più tardi del 17 marzo 1901, ma fino dal 1900 il Consorzio aveva chiesta una dilazione al pagamento, che fu accordata per cinque anni, tenuto il Ledra a corrispondere l'interesse del 3 0|0 da pagarsi col capitale alla fine del quinquennio, e poi revocata per nuove richieste del Consorzio, essendosi deliberato di accordare che il prestito venisse senza interessi, affrancato alle seguenti scadenze: nel 1904 L. 10,000; nel 1905 L. 15,000; nel 1906 L. 15,000; nel 1907 L. 20,000; nel 1908 L. 20,000; e nel 1909 L. 20,000.

Il Consorzio effettuò i pagamenti alle stabilite scadenze e ora domanda che gli venga data la quietanza di totale liberazione del debito con la cancellazione dell'ipoteca.

Perciò la Deputazione Prov. con deliberazione d'urgenza aderì alla richiesta del Consorzio.

La Cattedra Ambulante di Gemona - Tarcento.

La Dep. Prov. propone un sussidio di L. 1000, su domanda dell'Agraria per la Catt. Amb. d'Agric. in Gemona-Tarcento. La Prov. sussidia già con egual somma (fissata il 1. luglio 1907 fino al 1912) quelle di Spilimbergo, S. Vito, Tolmezzo, Cividale, (così per l'istituenda di Palmanova-Latisána Codroipo) e l'ispettorato di caseificio.

La difesa del bacino montano del Livenza.

La zona chiusa a est da Col di Brazzà, Col Pizza, Comune di Budoia, a sud dal Colle di S. Floriano e Col di Conte, a ovest da Rugo Ruals e Landre e comprendente Polcenigo, Coltura di Sotto e di Sopra, Gorgazzo e Rauge, è fortemente danneggiata dai torrenti che asciutti ordinariamente, recano alluvioni enormi durante le piene. Memorabile quella del 1891, dopo la quale una Commissione di ingegneri del Genio Civile e Provinciale, suggerì la costruzione di briglie, che furono sostituite con altri lavori, distrutti nell'inondazione 1908, con gravissimi danni. Il Genio Civile consiglia la classifica dei lavori di difesa in III. Categoria. Così giudicò pure il Magistrato delle acque. E' una spesa di 100,000 lire, di cui spettano 10,000 alla Provincia. E la Deputazione propone di dare parere favorevole alla domanda del Consiglio Com. di Polcenigo.

Sevegliano

Il parere della Deputazione sul trasferimento del Municipio

La Deputazione Provinciale propone per la prossima tornata del Consiglio Pr. quest'ordine del giorno:

«Il Consiglio Provinciale... è di parere che non si debba consentire il trasferimento della sede Municipale dalla frazione da Sevegliano in quella di Bagnaria Arsa, invocata... da quel Consiglio Comunale».

Eccone i motivi svolti nella relazione: «A parte la manifestazione di volontà resa con la deliberazione Consigliare 16 novembre u. d. con voti favorevoli nove e sei contrari... ritiene la Vostra Deputazione che la maggioranza degli abitanti del Comune di Bagnaria Arsa non intenda guari a che la sede Municipale venga tolta a Sevegliano per essere portata altrove...» perchè «...con ricorso 8 dicembre 1909, oltre duecento elettori e possidenti che dovrebbero raccogliere i due terzi, circa, degli interessi e delle aspirazioni del Comune, hanno avanzata vivace protesta contro il partito preso dal Consiglio Comunale — partito che appare confortato dal plauso sincero — degli abitanti di Bagnaria soltanto». Nessun fatto nuovo è venuto in proposito «e permangono tuttodì le condizioni tutte che suggerivano allora a quella rappresentanza Comunale un così grave provvedimento,» condizioni che «in causa della nuova destinazione... per effetto della prolungata residenza dell'ufficio Municipale in quella frazione — dal 1881 in avanti — le cennate condizioni sono man mano consolidate — e come per converso — dal canto della rappresentanza Comunale siasi curato ogni migliore mezzo per rendere la frazione stessa meglio rispondente ancora alle esigenze di capoluogo del Comune.

E quando si pensi che la residenza del Municipio è atto di troppo momento per non dover subire frequenti e non giustificati mutamenti — riconoscerete, on. Consiglieri — ragionevole di non assecondare i propositi di cui la deliberazione surricordata del Consiglio Comunale di Bagnaria Arsa, riaffermando per tal modo il voto emesso nella tornata del nove settembre 1890.

Con questi cenni — senza discendere a particolari — la Vostra Deputazione Vi invita a votare...»

S. Vito al Tagliamento

La vittoria della Giunta. Il progettone è «passato».

(2) Dopo una seduta laboriosissima e lunga (dalle 20.30 alle 1 ant.) e una discussione vivace e movimentata, il progetto della Giunta, comprendente l'apertura della nuova via, la costruzione, del municipio e delle scuole, è stato accettato con 18 contro 9.

I consiglieri meno uno erano al completo, in numero cioè di 27. Un pubblico affollatissimo ha assistito a tutta la seduta, ed ha salutato l'esito della votazione con vive acclamazioni alla Giunta ed al Sindaco.

A domani la relazione.

S. Pietro al Natisone

Duplice salvataggio.

(28) Ho assistito a pochi momenti di distanza ad un duplice salvataggio. Il ragazzo Carlig Giuseppe da Chiabai, Com. di Savogna, attraversando l'Alberone gonfio per le pioggie e per lo scioglimento delle nevi, sopra un ponte improvvisato, cadde nell'acqua e dall'impetuosità della corrente vi fu trasportato per una ventina di metri. Inteso a chiamar aiuto il giovane Emilio Felettig senza badare a pericoli di sorta corse a salvarlo. Dovette penare non poco a trasportarlo essendo il giovinetto già intirizzito ed aggrappato nervosamente ad un masso in mezzo alla corrente. Vicino a lui si trovava pure la sorella che non poteva recar aiuto nè al fratello, nè salvare se stessa. Entrambi furono salvati dal Felettig che non badando al pericolo li restituì ai genitori che altrimenti avrebbero dovuto rimpiangere due vittime.

Vada il nostro encomio a chi disinteressatamente e mettendo a repentaglio la propria vita risparmia tanto dolore ad una famiglia. X.

Pignano

Schiacciato.

(1) Ieri sera giunse inaspettata da Gieschewald (Gemania) la ferale notizia che il giovine Patriarca Giacomo di Luigi di qui, restò orribilmente sfracellato da un masso di enorme grandezza cadutogli sopra. Si attendono ulteriori particolari. I poveri genitori sono profondamente costernati e per la perdita del figlio e per la tragicità con cui avvenne.

Anche in Paese l'impressione fu grande essendo questo il terzo caso di simil genere in breve lasso di tempo.

Sabato prossimo si terrà solenne ufficiatura in suffragio dell'infelice defunto.

D. M.

Gemona

La morte del suicida.

(1) Il Santarosa Giuseppe che quest'oggi, come telefonatevi si gettò dalla finestra della camera in cui dormiva all'Albergo Centrale è morto come prevedevasi, verso le ore 11.

Era giunto a Gemona da pochi giorni in cerca di lavoro.

Spilimbergo

Per una corrispondenza

Egregio Signor Direttore.

giorni fa in una corrispondenza da Spilimbergo comparsa sul suo giornale, veniva detto che certo Zotti Renato aveva investito certo Coceancig procurandogli la frattura del braccio sinistro.

La notizia è stata esagerata, perchè il Coceancig non riportò che qualche leggera scalfittura e niente di più, guarite in pochi giorni.

La preghiamo quindi a voler pubblicare la presente e a voler dire al suo corrispondente di essere un po' più esatto e di informarsi meglio prima di pubblicare cose che non esistono.

Tanto per la verità.

Accolga egregio signor Direttore i nostri più sentiti ringraziamenti.

Spilimbergo, 1 marzo.

Coceancig Ermenegildo, Zotti Renato.

Prato Carnico

Propaganda anarchica.

(1) Un anarchico, certo Zavattero, domenica ha tenuto una conferenza prima a Prato poi a Pesariis ad un pubblico numeroso. Presenziava il delegato di P. S. che interruppe due volte l'oratore.

Seduta stante gli anarchici misero in pratica gli insegnamenti di capovolgere ogni ordine sociale. Difatti invece di far pagare l'entrata al pubblico si faceva pagare l'uscita.

E molti fecero le meraviglie a trovare un anarchico col piatto sulla porta che elemosinava palanche, ossia, in loro linguaggio, che sfruttava il povero proletario.

Ovaro

Ragazzo annegato nel Meduna.

Tre giovani operai ritornando domenica, 27, da Venezia, giunti a Spilimbergo si fermarono colà parecchie ore e dopo le ore 20 si rimisero in viaggio a piedi; ma pervenuti al torrente Meduna lo trovarono ingrossato. Essi decisero di transitarlo ad ogni costo, e proprio in quel punto ove la corrente era più forte.

Durante il traverso tanto il maggiore di anni 23, che l'altro di 17, furono travolti dall'impeto delle acque per essere gettati semivivi nella sabbia, mentre il terzo, più piccolo di statura e di età, dopo diversa quantità di acqua bevuta, e dopo esserne stato buttato sull'arena, non ebbe più forza di rialzarsi, sicchè morì assiderato dal freddo.

Gli altri due compagnoni, senza punto curarsi del loro amico, andarono in cerca di vestiti onde cambiarsi, e avutili a Basaldella, solo allora pensarono render noto di aver lasciato il terzo nel torrente.

Il morto venne lasciato sul posto sino all'arrivo dell'autorità per le constatazioni di legge. La vittima è un buon giovane, certo Tolusso Mario di Tevis, frazione di Vivaro, e la di lui madre fino ad ora ignora la triste sorte dell'unico figlio.

Cividale

Conferenza.

(1) Domenica per iniziativa del Gabinetto San Paolino ebbe luogo nell'Aula Capitolare gentilmente concessa una pubblica conferenza tenuta dall'egregio dott. Biavaschi sul tema: La stampa.

Il valente conferenziere tratteggiò l'importanza che ha assunto ai nostri tempi questo mezzo potente della diffusione delle idee e delle notizie e caldeggiò con esempi tratti anche dalle altre nazioni, specie dalla Germania, la necessità della diffusione della stampa cattolica, raccomandando per la nostra Arcidiocesi il *Crociato* e la *Nostra Bandiera*.

L'oratore ebbe dal pubblico ben meritati applausi.

Consiglio Comunale.

Ieri si raccolse in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale.

Erano presenti 16 consiglieri.

La seduta durò quattro ore e vennero esauriti tutti i 27 oggetti posti all'ordine del giorno.

Accenno alcune delle più importanti deliberazioni prese:

Vennero votati in 2.a lettura i nuovi capitolati medici, dopo che il Sindaco a nome della Giunta ebbe letto una lunga relazione la quale conclude affermando che la Giunta stessa saprà in ogni caso conciliare gli interessi della pubblica igiene e salute con quelli economici della benemerita classe dei sanitari.

Si approvò il nuovo capitolato per la condotta veterinaria.

Il Sindaco riferì quindi in merito alle interviste avute a Padova con i Sindaci degli altri capoluoghi interessati per la conversione in Sottoprefettura dei Commissariati Distrettuali. Si diede lettura di una relazione compilata dal Municipio di Feltre e quindi venne votato un ordine del giorno chiedente al Governo la conversione dei Commissariati in Sottoprefetture.

Su proposta del cons. G. B. Mulloni si approvò un ordine del giorno che fa voti perchè la caccia agli uccelletti venga sospesa per un certo numero di anni.

Dietro domanda del Genio militare si accordò per altri 6 mesi a partire dal 1.o maggio l'affittanza del palazzo ex Gaspardis ad uso caserma Alpini, facendo voti che al più presto venga costruita la nuova caserma.

E' infatti urgente di provvedere alla esecuzione della deliberazione del Consiglio che stabiliva di adattare quel palazzo a sede dell'ufficio postale e del Commissariato, ed anche il R. Commissario con recente lettera faceva analoga istanza al Comune.

Si stabilì di costruire un marciapiedi lungo il viale della stazione.

Si iscrisse il Comune alla associazione fra i Comuni italiani.

Si approvò in massima la proposta di concorrere nella spesa perchè un omnibus faccia regolare servizio alla stazione a tutte le corse.

Si deliberò di ampliare il cimitero di Rualis. A rappresentanti del Comune nel Consiglio di vigilanza della locale sezione di cattedra ambulante di agricoltura vennero eletti i signori: avv. cav. uff. Vittorio Nussi ed Amedeo Rieppi.

In seduta privata si ratificarono due deliberazioni d'urgenza della Giunta relative al servizio veterinario e si concesse la pensione all'impiegato Tomat Tito, esprimendogli lo soddisfazione per il lungo e diligente servizio prestato al Comune.

Artegna

Conferenza su Lourdes.

(28). Ieri sera nella nostra sala Sociale ebbimo il bene di sentire la preannunziata conferenza su Lourdes, illustrata da più che 50 quadri.

Conferenziere il M. R. Don Pio Gabos.

Il R. Padre, che è tanto noto in Friuli, per un'ora tenne incatenata l'attenzione del numerosissimo uditorio, con una celerità cinematografica ci fece la storia dei prodigi operati alla grotta di Massabielle.

Premessa, come introduzione, una breve descrizione della città di Maria, ci raccontò la storia delle apparizioni, dei pellegrinaggi, ci descrisse, le processioni aux Flambeaux, le guarigioni miracolose, e le constatazioni mediche.

Nè crediate che la sua sia stata una narrazione monotona e stucchevole: tutt'altro; Egli la seppe condire con osservazioni molto appropriate con brevi spunti polemici.

I 52 quadri che illustrarono la conferenza, furono veramente splendidi. Vennero illuminati a potente luce elettrica gentilmente concessa dalla Ditta Micossi di quì.

Ai pochi fortunati Arteniesi che due anni fa furono a Loudes, e presenti alla conferenza, pareva di trovarsi un'altra volta in quel lembo di paradiso in terra.

E l'uditorio? Numerosissimo. Un migliaio di persone. A metà conferenza, mentre l'oratore si riposava, venne cantata dagli spettatori l'*Ave Maria* di Lourdes.

La conferenza si chiuse con un applauso all'oratore e con un evviva a Maria.

Domenica prossima si spera un'altra conferenza. *X.*

Pordenone

Suicida a quindici anni.

(1). Domenica sera il giovane quindicenne Giuseppe Dastola, agente di negozio della Ditta Tamai, dopo aver passato parte della notte in un bar, bevendo soverchiamente si suicidò gettandosi nel Noncello.

Il suicida lasciò nelle mani d'un suo amico una lettera con la quale porge l'ultimo saluto alla madre, alla sorella e al principale.

Il cadavere non fu ancora pescato.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 3 — s. Agape v.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Appunti

sul mancato Congresso di Venzone.

Ci scrivono (ritardato):

Giunsi alla stazione che pioveva dirottamente e soffiava un vento che impediva di tenere l'ombrello aperto.

Sono entrato al caffè vecchio del signor Pascoli Giuseppe; due tre del comitato obbiettavano sull'insucesso del congresso e osservavano essere necessario rimandarlo alla prossima domenica. A conclusione di quelle sparlate aggiunse un pezzo grosso con enfasi oratoria: *Ieri i preti hanno pregato per tutta la giornata ed oggi si fregano le mani; ma noi parleremo lo stesso a dispetto di Cristo. Intanto andiamo a telefonare al Padre Eterno per sapere se questo tempo infame ci perseguiterà per tutta la giornata.*

Sono uscito anch'io perchè si avvicinava l'ora della riunione. Dentro alla loggia municipale passeggiavano avanti ed indietro 15 curiosi e 4 fanciulli che giuocavano alla trottola.

Sopra, nella sala della riunione era apparecchiato il luogo per gli oratori ed alcune sedie per i rappresentanti delle sezioni. Non vi era anima viva all'infuori di 4 carabinieri ed il maresciallo che ebbe la bontà di avvertirmi che il congresso verrebbe probabilmente rimandato alla prossima domenica. Il diretto proveniente da Udine, trattandosi d'una cosa straordinaria, si è fermato a Venzone e smontarono gli oratori della giornata; la direzione ed i rappresentanti del Segretariato dell'Emigrazione capirono che era il caso di far niente, e dopo visitato la storica Venzone, per non perdere tutto parteciparono al banchetto sociale alla locanda del «Leone» che era di 30 coperti circa, compresi gli ospiti, gli amici e le rappresentanze cittadine. Non vi furono discorsi; qualche innocente brindisi alludente all'idea democratica ed alla generosa ospitalità dei Venzonesi.

Sulle tavole dei profondi pensatori, si scambiavano delle frasi come queste: *Podrecca ha sbagliato a gettarsi alla pubblicità e permettere così che venga misurata la sua... ignoranza! Quelli che applaudiscono Podrecca, applaudivano anche il Murri!*

Passarono poi al caffè vecchio, onde sturare alcune bottiglie alla prosperità del proletariato e degli emigranti. Prima di lasciare Venzone girarono la voce che per domenica farebbero venire gli onorevoli Cabrini, Rondani e Quaglino.

Ordunque, con questi nomi, colla presenza di questi... capisaldi del partito; con tutto il lavoro fatto, gli ordini, gli inviti emanati, il congresso di Venzone deve avere un sucesso straordinario insuperabile, vantaggiosissimo. Vedremo.

A proposito del Congresso del Segretariato dell'Emigrazione non possiamo tralasciare il rilievo, che la burocrazia ferroviaria concesse la fermata del diretto a Venzone, mentre per le feste federali di Moggio e di Artegna venne negata. Disparità di trattamento che risalta più dolorosa se si pensa che l'utile finanziario — al quale le Ferrovie, prescindendo da considerazioni di partito, dovrebbero unicamente attenersi — sarebbe stato assai maggiore in quei due casi che in questo.

E... «parole non vi appulcro».

Pro Vagone-Ospedale a Lourdes.

Per la santa opera del trasporto degli ammalati poveri a Lourdes il Clero ed il popolo di Percotto versarono nelle mani del sotto-comitato di Udine L. 42.30.

L'elettrovia fino a Buia.

Il Presidente della Deputazione Provinciale on. Roviglio rispondendo ad una domanda di concorso nella spesa per il prolungamento della Tramvia elettrica fino a Tricesimo, si dichiarò favorevole perchè la linea si prolungasse sino a Buia.

Ieri, il cav. Malignani si è recato a Buia per un abboccamento con quella rappresentanza comunale.

Conferenza pubblica.

Sabato sera alle ore 8.30 il sig. Cesare Alessandri segretario della Camera del Lavoro di Venezia nella sala Cecchini parlerà sul tema: Idealismo e lotta di Classe.

Sulla grave disgrazia di Ciseriis.

Il giovane Pietro Feschin che l'altra sera precipitò in un burrone ferendosi gravemente alla testa, và migliorando.

Lasciate i sassi a terra.

De Fanti Giavanni di anni 12 di Antonio di Udine, abitante in via Treppo, riportò una ferita lacera all'arcata sopraccigliare per un colpo di sasso. Guarirà in 10 giorni.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Movimento maniaci nel Gennaio.

Ecco le notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei varii Manicomi durante il mese di gennaio 1910 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 31 dicembre 1909 n. 565 alienati, di cui 344 uomini e 221 donne compresi n. 89 dozzinanti.

Durante il mese di gennaio vennero accolti n. 53 alienati di cui 28 maschi e 25 femmine; vennero dimessi n. 30 ricoverati di cui 16 uomini e 14 donne; morti n. 16 di cui 9 uomini e 7 donne; e trasferiti nelle succursali n. 10 di cui 8 uomini e 2 donne. Rimanevano così al 31 gennaio 1910 n. 562 ricoverati di cui 339 uomini e 222 donne, compresi n. 89 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 dicembre 1909 a carico della Provincia n. 719 alienati di cui 397 uomini e 322 donne.

Durante il mese di gennaio furono accolti n. 8 uomini e 3 donne; dimesso un uomo e una donna passata al Manicomio centrale e morti n. 5 di cui 1 uomo e 4 donne. Rimanevano perciò al 31 gennaio 1910 nelle succursali n. 723 ricoverati di cui 403 uomini e 320 donne.

Totale complessivo a 31 gennaio 1910 n. 1285 ricoverati di cui 742 uomini e 543 donne; e dettratti i 89 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1196 alienati, cioè 72 del corrispondente mese dell'anno decorso e 302 più della media dell'ultimo decennio a 31 gennaio.

Cade da bicicletta.

Squarcerin Lodovico di anni 23 di Adolfo di Padova impiegato ferroviario, abitante in Viale 23 Marzo, riportò una ferita lacera alla mucosa del labbro superiore ed abrosioni multiple alla faccia ed alle mani in seguito a caduta da bicicletta, ne avrà per 10 giorni.

Un' accusa che sfuma.

La sera dell'otto febbraio scorso certo Olivo Leonardo, d'anni 27 da Campoformido veniva aggredito da tre sconosciuti, e derubato di 95 lire.

Quali supposti autori dell'aggressione furono arrestati i fratelli Pietro e Domenico Modonutti di Basaldella.

In un confronto seguito fra gli arrestati e l'Olivo, questi non riconobbe nei due i suoi aggressori, perciò questi furono dichiarati assolti dell'accusa loro mossa e rimessi in libertà.

Ferite accidentali.

Duce Leonardo di anni 40 fu Luigi di Pozzuolo operaio alle ferriere si ebbe una scottatura di secondo grado al piede destro. Guarirà in 10 giorni.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di febbraio 1910 ammontarono a	L.	85937.18
Quelli del febbr. 1909 scorso anno furono di	»	75302.48
Quindi in più	L.	10634.70
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di febb aio 1910 fu di	»	270.90
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	355.—
Totale	L.	925.90

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1910 furono 41.

Sempre il coltello

Il girovago Michele Ciprian, d'anni 17, da Forni di Zoldo, fu posto in contravvenzione perchè trovato in possesso d'un coltello proibito.

Arresto.

Certa Elvira Agnesutta, d'anni 33, abitante in vicolo Sillio fu ieri arrestata perchè colpita da mandato di cattura dovendo scontare 37 giorni di reclusione.

All'atto d'arresto la Agnesutta era ubbriacca, le fu perciò elevata contravvenzione.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0|0 (netto)	L.	105.01
» 3 1/2 0|0 (netto)	»	104.58
» 3 0|0	»	72.25
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1427.—
Ferrovie Meridionali	»	702.25
» Mediterranee	»	431.50
Società Veneta	»	225.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	508.—
» Meridionali	»	374.25
» Mediterranee 4 0|0	»	503.75
» Italiane 3 0|0	»	370.62
Credito com. prov. 3 3/4 0|0	»	506.25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	L.	505.25
» Cassa risp. Milano 4 0|0	»	512.—
» » » » 5 0|0	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0|0	»	508.50
» « « » 4 0|0	»	———
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.61
Londra (sterline)	»	25.33
Germania (marchi)	»	123.81
Austria (corone)	»	105.30
Pietroburgo (rubli)	»	267.70
Rumania (lei)	»	99.—
Nuova York (dollari)	»	5.19
Turchia (lire turche)	»	22.81

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Federico Chopin

(1810 - 1849)

Perchè non passi inosservato da gran parte dei lettori del *Crociato*, accenno brevissimamente al centenario della nascita del celebre musicista polacco Federico Chopin aggiungendo qualche cenno sulla vita e sull'opera sua.

Veramente anni addietro si agitava la controversia se il Chopin fosse nato nel 1809 o nel 1810, ma questa fu appianata quando il Polinski nel 1890 pubblicò il suo atto autentico di nascita. Fu bensì il Karasowski che tornò a far rivivere la questione affermando che il Chopin nacque il 1. marzo 1809, data tenuta anche dall'illustre Riemann, ma il documento trovato dal Polinski continuò dai più ad essere tenuto per autentico.

E per autentico lo tengo anch' io, ma spero che i lettori mi perdoneranno se la comparsa di queste poche righe coincidono invece con la data del 1. marzo.

Il giornale ha avuto cose ben più importanti da pubblicare nei giorni scorsi che non siano nascite e centenari.

Nacque dunque Federico Chopin a Zelazowa Wola presso Varsavia, da padre francese e madre polacca, il 22 febbraio 1810. Già all'età di nove anni operava meraviglie ed in ciò ebbe qualche punto di contatto col piccolo Mozart. Suoi maestri furono un boemo di nome Zywny e Ioseph Elsner, il famoso direttore della Scuola musicale di Varsavia.

Nel 1828 Chopin abbandonò la sua città natale per portarsi a Parigi e fu durante questo viaggio che diede a Vienna ed a Monaco quei celebri concerti che bastarono a rivelarlo sommo compositore e virtuoso. La sua comparsa nel mondo musicale fu come la comparsa di una meteora luminosa che tutto lo irradiasse per poi spegnersi, purtroppo, d'un tratto. Quando si recò a Parigi egli aveva già scritti alcuni dei suoi lavori più importanti, come i due concerti per pianoforte. Ebbe per amico carissimo Schumann, al quale fu oltremodo gradita una visita che Chopin gli fece a Lipsia. L'amicizia tra questi due grandi cominciò quando Schumann si accese di entusiasmo per la *Variazione* composta da Chopin su un tema tratto dal *Don Giovanni*.

Parigi era a quel tempo un ambiente musicale assai ricercato dagli artisti: immaginarsi se non piacque subito anche a Chopin che si vide tosto attorniato da una schiera eletta di amici e di ammiratori tutt'altro che insulsi, tra i quali sono da ricordarsi Liszt, Berlioz, Heine, Balzac, Ernst e Meyerbeer.

Chopin, grazie anche ai suoi amici, fu subito conosciuto in quella metropoli francese, e in breve tempo ebbe l'onore non solo di essere celebrato come pianista e compositore, ma di formarsi pure una scuola. La musica di Chopin divenne di moda nella migliore società.

Sventuratamente una fosca nube venne ad oscurare l'anima di Chopin ed a mutare il carattere di questo grande, che fu bensì di natura assai sensibile, ma non melanconica. A questa mutazione influì sopratutto una grave malattia di petto, una di quelle malattie che conducono lentamente, ma irremissilmente al sepolcro.

Ritornato da Majorca nel 1849 ove era stato per scopo di cura, gli parve di essersi rimesso alquanto e volle perciò realizzare il suo gran sogno di portarsi in Londra per dirigere dei concerti. Andò diffatti, inoltrandosi anche nella Scozia, riportò ovunque grandi trionfi, ma perdette nelle forze in modo tale che, ritornato a Parigi, morì nell'autunno di quello stesso anno 1849 il 17 ottobre.

L'importanza maggiore di Chopin si rivelò nel campo pianistico; egli viene chiamato tuttora il poeta del pianoforte. Difatti, oltre che essere stato un vero *virtuoso* nel suonare questo strumento, come compositore egli è assolutamente originale, melanconico fino alla morbosità, eppure nel tempo stesso vivace e grazioso.

Nelle sue composizioni egli non cercò mai di nascondersi; ovunque sembra circoli il suo simpatico sangue polacco. Ebbe anche dei meriti Chopin come innovatore e perfezionatore creando quasi la forma classica del notturno, ed i *notturni* di Chopin sono capolavori immortali, e nobilitando le danze moderne coll'averci dato dei *Valzer*, *mazurke* e *polonaise* che resteranno sempre modelli nel genere.

Grandi commemorazioni ebbe in questi giorni Chopin in patria, in Francia e nei paesi tedeschi; però non si dimenticarono di lui neppure gli italiani che celebrarono il centenario dando, specialmente nelle maggiori città, dei grandi concerti, tra i quali memorabile quello datosi in Roma nell'Aula Magna del Collegio Romano.

.... *1 Marzo 1910.*

Orgel.

IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LEONE XIII.

Roma, 1. — Si ha da Carpineto Romano che la commissione della Cassa rurale Leone XIII ha lanciato un appello ai cittadini in occasione del primo centenario della nascita di Papa Pecci, che ricorre domani, 2 marzo. Il comitato ha stabilito di sussidiare gli infermi poveri e i bambini. Domani sera il parroco terrà nella chiesa Collegiata una conferenza sulla fanciullezza di Leone XIII. Le campane di tutte le chiese di Carpineto dopo la conferenza suoneranno a festa per un'ora e nel piazzale di San Pietro si svolgerà uno spettacolo pirotecnico. Tutti gli edifici pubblici e privati, i campanili e le piazze, saranno illuminati. Infine si formerà un corteo, che percorrerà la strada principale della città.

Notizie Vaticane

ROMA, 1.

S. S. ebbe oggi varii ricevimenti di Prelati.

Decretò l'erezione di quattro nuove diocesi nelle Filippine.

La Congreg. dei Riti esaminò le virtù della Ven. Maria dell' Incarnazione, fondatrice delle Orsoline di Quebec.

— Quest' anno la medaglia pontificia solita a distribuirsi nella ricorrenza della festa di San Pietro, porterà sul *recto* il profilo del Santo Padre, preso da un'apposita fotografia eseguita in questi giorni dal fotografo pontificio.

A FILADELFIA.

Filadelfia. — I disordini sono ricominciati. Un policeman ha avuto il cranio fracassato e un altro è stato ferito da un colpo di pistola.

Cosas de Espana.

Siviglia, 1. — Un missionario che predicava ieri nella cattedrale, finì il suo sermone con un inno in onore della Spagna, della chiesa e del Papa. Una donna del popolo, che si trovava sotto il pulpito, gli rispose col grido di «Viva la Repubblica!». Ne risultò una viva confusione, durante la quale essa potè lasciare la cattedrale senza essere molestata.

LE INONDAZIONI.

Bruzelles, 1. — Da Erquelina a Charleroi la Sambre, larga 5 Km. offre uno spettacolo impressionante. Si scorgono solo qualche tetto o cima d'albero.

La Mosa si è gonfiata nelle vicinanze della miniera di Caroline, inondando i fossi e annegando numerosi cavalli. Si estinsero gli alti forni, cagionando una vera rovina.

Parigi, 1. — La Senna è aumentata. Essa è salita di 50 centimetri nelle 24 ore. Si prevede per oggi un nuovo aumento di 50 centimetri. Il Quai d'Austerlitz è inondato.

New York, 1. — Da varie regioni si segnalano innondazioni, causate dallo scioglimento delle nevi: parecchie le vittime; molte fabbriche sospesero il lavoro.

Si hanno milioni di danni.

Le innondazioni di questi ultimi giorni sono le più gravi fra quelle che si sono dovute constatare in questi ultimi anni.

Miliardari americani a Napoli.

Napoli 1. — Stamane a bordo del piroscafo «Cedric», sono giunti da New York, i miliardari americani Pierpont Morgan, Couverte e Moore. Tutti e tre si propongono un viaggio touristico nell'Italia.

Re Edoardo a Biarritz.

Parigi, 1. — Re Edoardo VII è qui atteso lunedì; partirà martedì in incognito per Biarritz, sotto il nome di duca di Lanchester, in compagnia di tre persone della sua casa.

IL RE DI SERBIA A PIETROBURGO

Pietroburgo, 1. — La visita del re di Serbia a Pietroburgo avrà luogo poco dopo la partenza del Re di Bulgaria.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Cano Serra. Giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani P. M. dott. Tonini canc. Faleschini.

Un pessimo figliuolo.

Baldassi Giuseppe di Luigi d'anni 38 di Codroipo il giorno I ottobre voleva introdurre nella propria cucina delle legna da ardere. Il di lui padre si oppose e diede mano al mestolo. Dai e ridai entrambi furono feriti, perchè il famoso mestolo faceva dei viaggi d'andata e ritorno sulle spalle d'uno e dell'altro contendente.

Il Pretore di Codroipo condannò il Giuseppe ad 80 giorni di reclusione ed assolse il padre.

Il Tribunale, in sede d'appello riduce la condanna a 61 giorni di reclusione ed alle ulteriori spese processuali.

A porte chiuse.

Brandolini Domenico di Cussignacco mediatore d'animali fu condannato dal Pretore del I Mandamento a giorni 75 di reclusione, per un reato turpe.

Il Brandolini ricorse in appello ma il Tribunale conferma completamente la condanna ed aggiunge le spese di II.a istanza.

Difensore Aurelio Girardini.

Diffamazione..

Presenti Tullio impiegato presso la nostra Prefettura è appellante della sentenza del Pretore del I Mandamento che lo condannava a tre mesi di reclusione e 100 lire di multa per diffamazione in danno della Ditta Canciani e Cremese avendo affermato che quella Ditta faceva dei *stocchi* nella sua produzione che perciò ebbe a subire una contravvenzione.

Il Tribunale lo assolse condannando nelle spese, la Ditta Canciani e Cremese.

P. C. avv. Cosattini. Difens. avvocato Contini.

Ubbriachezza.

Freschi Pietro di Udine fu condannato dal Pretore del I Mandamento a 10 giorni d'arresto per ubbriachezza molesta e ripugnante. Il Tribunale riforma la sentenza e condanna il Freschi a 7 lire di ammenda aggiungendo le spese di II. istanza. Dif. Contini.

Un battesimo a bordo

Il comprovinciale Monsignor dott. G. G. Coccolo, nella rivista illustrata «Pro emigrante» descrive pittorescamente la cerimonia di un battesimo compiuta l'anno scorso a bordo del magnifico transatlantico «Re d'Italia» del Lloyd Sabaudo.

La cerimonia fu oltremodo caratteristica e commovente per la spontanea carità mostrata dai viaggiatori delle classi agiate verso una povera madre imbarcatasi col marito e con sette figli nel porto di Santos, con biglietto consolare, nella più squallida miseria. La povera donna si era sgravata di una bambina; come monsignor Coccolo seppe che il numero degli emigranti era cresciuto, provvide per il battesimo. Fu fissato il giorno 9 luglio per la cerimonia.

Nel pomeriggio, tutto fu ordinato con solennità nell'elegante salotto delle signore che presto si affollò di dame, di signorine, di ufficiali e di borghesi tutti desiderosi di assistere al battesimo della povera piccina, nel momento in cui il «Re d'Italia» passato lo stretto di Gibilterra entrava nel Mediterraneo.

La povera madre credeva di sognare vedendosi bene accolta da tutti quei signori che fecero a gara nell'offrirgli aiuti e regali per la neonata, cui monsignor Coccolo volle battezzare col nome di *Maria*.

«Dopo il battesimo, narra monsignor Coccolo, rivolsi alcune benevoli parole di incoraggiamento a quella povera donna e poi conclusi: — La Provvidenza ha pensato alla neonata. Eccovi una busta con 240 lire raccolte tra noi, affinchè possiate provvedere ai primi bisogni della vostra bambina. — La povera madre allora commossa si mise a piangere, balbettando qualche parola di sentito ringraziamento e di profonda gratitudine, e dichiarando che in vita sua mai aveva posseduto tanto denaro.

«Anche i padrini fecero dei regali alla loro figlioccia, e il signor Comandante offrì poi a tutti gli intervenuti un rinfresco, al quale prese parte anche la madre con la neonata, e che riuscì oltre ogni dire cordiale e giocondo».

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato»

Un Marito Felice.

Non vede più sua moglie soffrire.

Le Pillole Pink gli hanno guarita la moglie.

Il Signor Corbucci Luigi, Via Savonarola n. 22, Alessandria, impiegato alla Prefettura, ci scrive quanto segue:

«Vi partecipo la mia gioia. Le Pillole Pink hanno guarita mia moglie. Non la vedo più soffrire. Dopo tanti medicamenti inutilmente provati, potete immaginare quale sia la felicità di mia moglie per avere finalmente vinta la malattia. E' stata malata durante quattro anni, minata dall'anemia, ridotta ad uno stato di debolezza così grande da essere quasi sempre condannata al letto. Non mangiava quasi più, dormiva poco e si lamentava per continue sofferenze. Potete immaginare quanti medicamenti abbia presi in quattro anni ma essi non riuscivano a ridarle la salute. Non cominciò a star meglio che il giorno in cui cominciò a prendere le Pillole Pink che io stesso le portai dietro consiglio di una donna che le aveva adoperate per combattere con gran successo una eguale malattia. Oggi non sembra nemmeno che mia moglie sia stata malata e tutti ne sono stupefatti».

Vi sono delle persone fataliste. Esse proclamano che quando si deve guarire si guarisce e che la natura prende il sopravvento. Lungi da noi il pensiero di voler diminuire l'importanza attribuita con ragione alla natura, ma la natura ha bisogno di aiuto e non è certo al momento in cui l'organismo è sprovvisto di forza natural che si può chiedergli di reagire. La verità è questa: bisogna dare alla natura i mezzi, la forza di reagire, ed allora la guarigione sopraggiunge. L'esempio che abbiamo citato ora è una nuova prova di quanto affermiamo e costituisce del resto la teoria dell'azione delle Pillole Pink. Ecco una donna che è stata malata quattro anni, che durante quattro anni è andata deperendo. Confesserete che la natura ci ha messo il suo tempo a compiere l'opera sua.

Dal giorno in cui la Signora Corbucci è stata sottoposta alla cura delle Pillole Pink, è stata meglio, perchè sotto l'azione delle Pillole Pink, le quali danno al sangue la composizione normale, la ricchezza in globuli rossi, la natura ha potuto fare l'opera sua, ciò che vuol dire che tutti gli organismi indeboliti, rilasciati, hanno ricuperato una nuova vita e l'ammalata allora si sente rinascere.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le nostre Pillole combattono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, la neurastenia.

La Banca Cooperativa Udinese

fa ricerca di un giovane di 16 anni in qualità di fattorino.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

L' ERNIA

Mercè il metodo "CLAVERIE„ di Parigi, più di 950.000 ammalati furono alleviati

E' cosa superflua il ridire la riputazione universale acquistata dal Sig. **A. CLAVERIE**, il distinto specialista di Parigi (234, Faubourg Saint-Martin) il di cui metodo, puramente umanitario, ha fatto sì, e recenti statistiche lo provano, che 950.000 ammalati ritornarono alla salute, al lavoro, alla vita.

Il suo **apparecchio pneumatico, impermeabile e senza molla,** che il Corpo Medico giustamente considera come la perfezione stessa dell' apparecchio erniario, è l' unico veramente serio e **veramente scientifico.**

Esso è potente e flessibile, invisibile, impercettibile ed impermeabile; permette gli esercizi ed i lavori i più violenti e procura fin dalla sua applicazione un **sollievo immediato.**

Gli apparecchi **CLAVERIE**, spesso imitati, ma mai eguagliati, rimangono indubitabilmente **senza competitore al mondo.**

Tutti coloro che soffrono di **ernie, discese, sforzi, spostamento degli organi** ecc., devono, nel loro proprio interesse, profittare della venuta in Italia del sig. **A. CLAVERIE**, il quale visiterà gli ammalati e farà in persona l' applicazione dei suoi incomparabili apparecchi dalle 9 a. m. alle 5 p. m a

UDINE, Venerdì 4 Marzo, *Hôtel Italia.*
TRIESTE, Sabato 5 e Domenica 6 Marzo, *Hôtel Delorme.*
TREVISO, Lunedì 7 Marzo, *Hôtel Roma.*
VERONA, Martedì 8 Marzo, *Hôtel de Londres.*

Cinture addominali perfezionate per tutte le deviazioni degli organi della donna.

ESTRATTO di Kefir

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drghorie

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

IL PROF. DOTT. **U. Dall'Acqua**
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
'DAF',
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
= TOLMEZZO =
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

LIQUIDAZIONE.

La Ditta Sottoscritta non intendendo di tenere più gli articoli: MAGLIE, CALZE, MUTANDE, CRAVATTE, BRETELLE, PLAID, CAMICIE BIANCHE e COLORATE, COLLI, POLSI ecc., apre dal I al 15 marzo in Via Manin una LIQUIDAZIONE a prezzi di forte ribasso.

Nel frattempo liquida le STOFFE d'inverno, IMPERMEABILI per fine stagione. Prezzi fissi e pronta cassa.

SARTORIA ALL' ELEGANZA
GAUDIO L.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

= VENEZIA =

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato direttoall'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Cassa Prestiti S. Andrea Ap. St. Andrat (Talmassons)

(Società Coop. in nome collettivo)

Situazione mensile al 31 Dicembre 1909

Parte I.a

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa	L. 975.10	Fondo di riserva - Utili netti dei prec. esercizi	L. 1344.09
Prestiti	» 19825.90	Depositi - Capitali ed interessi	» 13242.79
Conto corrente - Capitale e interessi	» 281-20	Accettazioni cambiarie	» 6270.—
Mobili	» 19.—	Totale	L. 20856.88
		Utile netto dell'esercizio 1909	» 244.32
Somma	L. 21101.20	Somma	L. 21101.20

Parte II.a

PROFITTI		SPESE	
Inter. maturati nel 1909 sui prestiti attivi	» 1219.10	Inter. maturati nel 1909 sulle accettazioni cambiarie passive	L. 434.90
Interessi sul Conto Corrente attivo	» 30.65	Inter. maturati nel 1909 sui depositi passivi	» 374.82
Spese rimborsate	» 31.95	Spese d'ordinaria amministrazione	» 228.66
Multe	» 1.—	Totale	L. 1038.38
		Utile netto dell'esercizio 1909	» 244.32
Somma	L. 1282.70	Somma	L. 1282.70

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

PER LA SOCIETA': *Il Presidente*: Mattiussi Giacomo — *I Sindaci*: Mion Luigi, Codarini Giovanni — *I Consiglieri*: Duri Gio. Batta, Mas Giovanni — *Il Segretario*: Angelo Mion.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 25 Febbraio 1910 al N. 90 reg. Soc. N. 1758 reg. d'ord. Vol. 28 doc. sup. N. 139.

Il vice - cancelliere: *Pascoli.*

Cassa Rurale di Prestiti di San Martino di Artegna

(Società cooperativa in nome collettivo)

BILANCIO ANNUALE

ANNO 1909 **ESERCIZIO XIV**

Conto profitti e spese.

PROFITTI		SPESE	
Interessi maturati sui prestiti	L. 3078.55	Spese d'amministrazione	L. 405.74
Inter. maturati sui conti correnti	» 3947.46	Interessi maturati sui depositi	» 4495.43
Introiti diversi	» 1.—	Tasse	» 440.74
		Varie	» 15.86
		Somma delle spese	L. 5357.77
		Avanzo dell'esercizio da assegnare	» 1669.24
Totali	L. 7027.01	Totali	L. 7027.01

Bilancio al 31 dicembre 1909.

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa	L. 8726.92	Quote sociali L. 339.—) Fondo riserva » 330.21)	L. 669.21
Cambiali in portafoglio	» 61531.—	Depositi (cap. e interessi	» 175473.72
Conti correnti (capitali ed interessi)	» 108827.56	Interessi non maturati sui prestiti	» 1273.31
Beni stabili	» 4068.—	Fondi speciali	» 4068.—
Somma dell'attivo	L. 183153.48	Somma del passivo	L. 181484.24
Spese e perdite dell'esercizio	» 5357.77	Rendite e profitti dell'esercizio	» 7027.01
Totali	L. 188511.25	Totali	L. 188511.25

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme a verità.

Gli Amministratori: Andreussi Francesco, Ellero Innocente, Ferini Tomaso, Venturini Antonio, Merluzzi Francesco — *I Sindaci*: Vidoni Gio. Batta, Ridolfi Giovanni, Rotter Massimo, Urli Pietro, Vidoni Giacomo — *Il Segretario*: L. Mattiussi.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 18 febbraio 1910 al N. 93 reg. Soc., al N. 1744 reg. d'ord. Vol. 18 doc. sup. N. 125.

Il Vice Cancelliere: *Pascoli.*

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano. Via San Paolo 11.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,* della *Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente* dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita *(a domicilio)* si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — **535** metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici).* Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma,** il **catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante *album delle signore pei lavori donneschi* a chi chiede direttamente una specialità *Pacelli* nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto N. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 ***Trovasi in tutte le Farmacie.***

LE VESTI
ADOPERATE DA TUTTO
IL GENERE UMANO
SONO CUCITE CON LA
MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

— UTILITÀ PRATICA —

Negozi **SINGER** in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58